

L'iniziativa

Una mamma di Catania mappa tutti i luoghi e i servizi «family friendly» e dà vita a un blog

Da questa esperienza nasce un portale nel quale i genitori possono trovare le attività e condividere esperienze
Itinerari culturali e culinari (certificati), posti per incontrarsi ed eventi a misura di famiglie con bimbi

La città dei bambini? Nel network di Bianca

di ORNELLA SGROI

**Il portale**

È Catania il cuore del portale di servizi Kids Trip, un network a misura di famiglie con bambini, realizzato da un gruppo di mamme siciliane. Grazie ad una guida urbana digitale della città è organizzato in cinque grandi capitoli: dormire, educare, fare, mangiare e salute.

Costruisce percorsi culturali, ludici e sociali di riferimento per il mondo dei piccoli, attraverso servizi che sono stati mappati, selezionati e certificati con il marchio Kids Trip. Si trovano anche itinerari guidati alla scoperta della città per le famiglie catanesi e per i turisti

Cosa fare, dove andare, cosa vedere. Un bel rompicapo per le famiglie con bambini piccoli al seguito, soprattutto se i genitori vogliono provare a impegnarli in modo creativo e costruttivo. Anche perché ci vuole tempo per trovare soluzioni stimolanti e affidabili. Per questo una mamma catanese, Bianca Caccamese, ha deciso di condividere le sue esperienze *family friendly*, dando vita al progetto «Kids Trip». Una piattaforma integrata di servizi per famiglie con bambini, ma anche un portale che sta costruendo per Catania un circuito culturale, sociale e ludico di riferimento per il mondo kids. Con una guida urbana digitale della città per genitori che amano fare attività con i propri figli,

In una pausa dal lavoro mi sono rimessa in gioco ripartendo dal mio essere mamma. La maternità è un master che dà competenze di altissimo livello

facendo incontrare domanda e offerta di servizi *family friendly* e segnalando tutte le strutture ricettive e di ristorazione, nonché gli eventi ricreativi e culturali idonei a inserirsi in un network a misura di famiglia. «L'idea mi è venuta in un momento di vacanza forzata dal lavoro, dopo la scadenza di un contratto Cocomo con l'università di Catania», racconta Bianca, 44 anni, ingegnere edile e mamma di due figli che frequentano le elementari. «Volevo rimettermi in gioco e sono ripartita dal mio essere mamma. La maternità è un master che dà competenze di altissimo livello, insegna a risolvere problemi, coordinare ed essere sempre positivi. A questo ho aggiunto il piacere di andare in giro con i miei figli e di scoprire il mondo con i loro occhi, ma anche quello di condividere con altri genitori le opportunità culturali che Catania offre alle famiglie».

Il portale

Così è nato «Kids Trip», prima blog e poi portale, «per promuovere sul territorio un marchio di qualità a misura di bambino da riconoscere alle strutture adeguate ad accogliere le famiglie e a rispettare le loro esi-

genze, soprattutto quelle dei più piccoli», spiega Bianca, mostrando la coccarda bianca e rossa che «Kids Trip» assegna dopo un sopralluogo di valutazione, in presenza di precisi standard qualitativi.

A queste attività di mappatura delle strutture *family friendly* a Catania e di calendarizzazione degli eventi cittadini a misura di bambino, si sono poi aggiunti i «kids trip» orga-

nizzati dall'associazione: itinerari guidati alla scoperta della città e dedicati ai genitori, catanesi o in vacanza in città, che insieme ai loro bimbi vogliono scoprire spazi e luoghi sempre nuovi, per riappropriarsi del proprio tempo in famiglia. «La nostra guida, Valeria Di Loreto, usa linguaggio e strumenti di narrazione che catturano l'attenzione dei bambini partecipanti - aggiunge

Kids Trip è una mappa di luoghi e servizi per famiglie con bambini compilata da un gruppo di mamme

Bianca -portando le famiglie alla scoperta anche di luoghi a portata di mano eppure sconosciuti. Quando mi dicono che si sentono turisti nella loro città, per me è la gioia più grande. È segno di una predisposizione a vedere le cose con occhi nuovi». «E anche di un importantissimo senso di orgoglio e di appartenenza alla città, che va valorizzato», aggiunge Giusy Mazzola, 49 anni, *business controller* e mamma a sua volta, neo socia di Bianca nel progetto Kids Trip. Che è già oggetto di una convenzione con il Dipartimento di Scienze della Formazione per un corso di operatore turistico dedicato alle esigenze di questo target specifico.

La guida

Le competenze di «Kids Trip» sfoceranno a gennaio anche nella pubblicazione di una guida romanizzata di Catania, «La città dell'elefante», scritta da Bianca con Valeria Di Loreto e altre due collaboratrici del portale, le storiche dell'arte Giama Croazzo e Mercedes Auteri. Tutte mamme. Unite per aiutare la città a crescere insieme ai suoi bambini.

Il dossier

È un diritto giocare nel verde

Si intitola «Perché per una città a misura di bambino serve il verde pubblico» il dossier realizzato dall'Osservatorio sulla povertà educativa minorile realizzato da «Con i Bambini» e «Fondazione Open Polis» (www.conibambini.org/e-book-e-dossier-con-i-bambini), che contiene anche un focus sulle aree verdi per minori a Roma. Godere di spazi vivibili e ben progettati, spiegano gli esperti, «è un valore aggiunto anche sul piano educativo e culturale del minore». Perché tocca da vicino uno degli aspetti che più caratterizzano il benessere del minore, in quanto persona con necessità

e bisogni propri, autonomi da quelli degli adulti. Una piazza o un luogo pubblico valorizzati, accoglienti, sicuri, inclusivi, offrono occasioni di socialità e gioco. È uno dei cardini con cui si realizzano i cosiddetti *participation rights*: i principi «che riconoscono il ruolo attivo del bambino come agente di cambiamento e portatore di idee e opinioni che devono essere prese sul serio». Prerogative sancite dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia (art.31). Tanto che due elementi su quattordici dell'indice di deprivazione messo a punto da Unicef misurano proprio l'effettiva possibilità di giocare in casa o all'aria aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA